

Pajetta al Tiburtino

Domani si apre l'anno scolastico

Investita dal «66» mentre attraversava

# I festival di oggi

Assurdo divieto a Frascati

I comunisti e i cittadini democratici romani si daranno convegno oggi in ben dodici località della città e della provincia per festeggiare l'Unità e la stampa del Pci. Tre festival di zona spiccano su tutti: le altre manifestazioni sono quelle della zona Tiburtina e dell'Ostense, in corso da alcuni giorni, ed uno, quello di Tivoli, che pure svolgendosi in una sola giornata presenta un ricco programma di manifestazioni.

L'unica nota suntuosa viene da Frascati. I compagni della cittadina tuscolana avevano chiesto di poter svolgere la festa nella Villa comunale, ma la giunta di centro-sinistra, accampando speciosi pretesti, ne ha negata l'autorizzazione. Dopo lunghe e difficili trattative, la sezione del Pci e la Giunta si accordarono sulla realizzazione del festival nella Villa comunale, ma il sindaco di Roma che ha proibito per pretesti «motivi di ordine pubblico» l'uso della piazza. La festa così non si farà e la notizia, resa pubblica da un manifesto della sezione del Partito, ha suscitato nella cittadinanza stupore ed indignazione.

# Cominciano le lezioni ma in quante scuole?

Il dramma delle aule - Alunni che «emigrano» in pullman

Domani, le scuole non apriranno. Almeno nella maggior parte dei casi. Il inizio dell'anno scolastico resterà un atto puramente ufficiale: le lezioni cominceranno regolarmente, a voler essere ottimisti, soltanto tra qualche giorno. In centinaia di scuole non si ancora alla vigilia dell'apertura, dove sistemare tutti gli alunni che si sono iscritti - in qualche caso in ritardo - appunto perché affittati all'ultimo momento dal Comune? oppure attraverso un non sempre possibile intensificazione dei turni di scuola? - mentre i dirigenti di altre, attenti, ormai rassegnati, qualche provvedimento risolutivo - dall'alto.

Quando, come nelle scuole romane, manca un posto per un alunno 70-80 mila alunni, purtroppo, situazioni del genere non possono non essere all'ordine del giorno. Proprio in questi giorni, l'assessore alle scuole, Cavallaro, ha fornito - rispondendo alla compagnia - i dati sui doppi turni in vigore nel corso dell'anno scolastico 1961-62. Nessun tipo di scuola si salva. Le scuole elementari che sono sottoposte alla organizzazione di complessi turni di studio sono ben 113; quelle medie 36; quelle di avviamento 48.

Non mancano casi in cui i bambini sono costretti alle più strane acrobazie per seguire le lezioni, come al Villaggio Olimpico, dove, a due anni di distanza dalla costituzione degli alloggi INGIS, era un tempo ospitarono i campioni della Olimpiade di Roma. La scuola è ancora un dramma: lo scorso anno le sezioni delle elementari erano 500 e le sale soltanto 300. A Torre Spaccata - il villaggio INA-Casa diventato abbastanza famoso per i crolli e per i difetti di costruzione - le classi erano 36 e le aule venti (ma chiamare «aule» i locali adattati un anno fa per i bambini degli assegnatari della nuova quartiere della Casilina è veramente esagerato). Nella circoscrizione Belli le sezioni erano esattamente il doppio delle aule disponibili (rispettivamente 72 e 36).

Per il villaggio INA-Casa don Bosco saranno necessari i pullman dell'ATAAC. Nella scuola non c'è più posto, e il Comune mobilita qualche automobile per portare a lezione, in una scuola che si trova a qualche chilometro di distanza, un migliaio di bambini delle famiglie che si sono trasferite nella zona in questi ultimi due anni. Nella circoscrizione che in questi ultimi giorni è stata data del fenomeno del sovraffollamento della zona del Quadraro-Cinecittà, e, giunti quasi a teorizzare che ci si trova, tutto sommato, di fronte a un fenomeno quasi fatale. Così non è, invece. C'erano i mezzi, per provvedere tutto questo, perché decine di migliaia di persone non si insediano in un quartiere da un giorno all'altro. La realtà è che per anni ed anni la scuola è stata dimenticata.

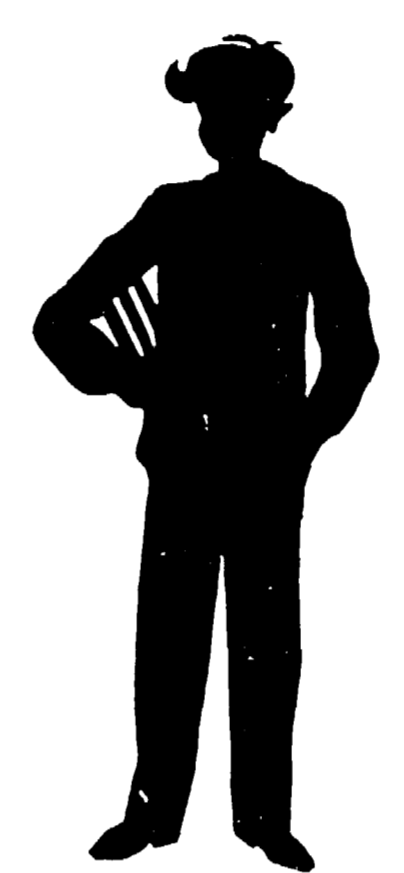
Ed i maestri ed i professori? Ci saranno, almeno loro? Le scuole saranno chiuse, forse? Anche l'anno scorso, purtroppo, molti giorni di scuola andarono perduti nell'attesa del disbrigo delle pratiche per l'assegnazione degli insegnanti. Quest'anno il ministro Giuliano non smentirà la tradizione di un anno di allungamento nuove disposizioni. E anche questo, un anno, di confusione.

Libri, quaderni, trasporti...

# Costa caro studiare

In quale misura incidono sul bilancio familiare le spese per mandare i figli a scuola? Facciamo un'indagine che nel nostro rapida inchiesta, condotta fra genitori insegnanti e dirigenti di grandi magazzini abbiamo tenuto conto soltanto delle spese indispensabili e dei prezzi più bassi.

**1. ELEMENTARE**  
Cartella in fibra, due quaderni, un diario, un album da disegno, un astuccio con matite e penne (senza il compasso), L. 2.500. Due grembiuli all'anno, da 1100 lire per i



più piccoli a 1900 lire per più grandi (media 3000 lire); due colletti a 270 lire l'uno, tre nastri da 70 a 240 lire l'uno. Per i bimbi, che frequentano il doposcuola, occorre aggiungere 1050 lire per il cestino, 1500 lire per il porta valigie 300 lire per le posate e 1500 lire al mese per la biancheria. Chi va alla scuola privata deve pagare 300 lire di iscrizione. Occorre sommare ancora le varie sottoscrizioni per il fondo della scuola, per l'AVIS, per la CIM, per i bimbi poveri, per gli alluvionati, per i terremotati, ecc.

**2. MEDIA**  
Iscrizione e tasse L. 3.300; libri senza i dizionari 1.900; album e fogli da disegno 1100; colori, penne, matite 1000; quaderni 800; divisa per la ginnastica 5000.

**3. ISTITUTO TECNICO FEMMINILE**  
Iscrizione 12 mila, libri 35 mila, per il lavoro pratico e i quaderni 10 mila, per esempio ad Ostia dove fare l'abbigliamento alla Stefer e prendere due tram al giorno per un totale di circa 22 mila lire all'anno.

**4. ISTITUTO DI CHIMICA**  
Iscrizione 8 mila, tasse interne 7100, libri 17.300, materiale per gli esperimenti, 3000; divisa per il 1° anno 5000, divisa 4000.

**5. LICEO**  
Iscrizione 12 mila, libri e dizionari 40 mila, quaderni e materiale vario 3 mila.

Giovane motociclista muore sulla Salaria



Una donna di 58 anni, madre di tre figli, è stata uccisa dal «66» in pieno centro cittadino. Attraversava via Tomacelli sulle strisce pedonali ed è stata investita in pieno dall'automobile, trascinata fra il cancello del palazzo per diversi metri sull'asfalto bagnato per il violento temporale del pomeriggio. L'hanno raccolta ormai morente per fratture in tutto il corpo, mentre la folla accorreva dalle vicine vie dei Condotti, da via del Corso e da largo Goldoni.

La donna, Anna Sbardellati di 58 anni, era uscita per fare acquisti. Erano le 19.15. Tornava a casa, in via della Fiesolana 58, dove i familiari l'attendevano. Per qualche istante alcuni passanti l'hanno veduta fermarsi sul marciapiede alla altezza del commissariato Campo Marzio, poi ha iniziato l'attraversamento della strada. Credeva che l'autista dell'Autobus che stava giungendo in piazza Cavour l'avesse veduta e rallentasse. Invece Rosario De Mereone, abitante in via delle Celloniche 16, non ha notato la signora in mezzo alla strada, e l'ha veduta quando ormai era troppo tardi. Gli agenti del vicino commissariato non hanno trovato tracce di frenatura sull'asfalto.

Il pesante automezzo ha colpito in pieno la Sbardellati. L'ha travolta e trascinata per alcuni metri. Subito è stato un accorrere di folla. Il traffico scorse caotico, in tutta la zona e rimasto bloccato a lungo. A stento l'auto che trasportava la signora ferita al S. Giacomo è riuscita a farsi strada con i cerentoni colmi di chikson. Troppo tardi, tutto è stato vano: un'ora dopo il ricovero la donna ha cessato di vivere.

Schierato sotto le ruote di un autotreno, che stava superando un altro camion, un giovane motociclista di 21 anni, Antonio Rinaldi, è morto ieri mattina al venticesimo chilometro del Raccordo Anulare, poco lontano dalla Salaria. Preso in pieno dal muso della motrice, è finito in terra e le gomme del treno posteriore gli sono passate sul capo, uccidendolo sul colpo.

La signora si è verificata alle 7.20 precise. Antonio Rinaldi era uscito dieci minuti prima dalla sua abitazione di via Trivento 44 e, in sella alla sua moto, stava recandosi al lavoro, a Prima Porta. Avanti a lui, viaggiava un furgone «1100».

Sulla strada stagnava una fitta nebbia. L'autotreno investiva una condotta del ventiquattresimo Arnaldo Fieschi, forse la foschia ha impedito all'autista di vedere, all'ultimo momento, il soprasso del Faltro camion, che stava sovrappungendo la «1100» e la motocicletta.

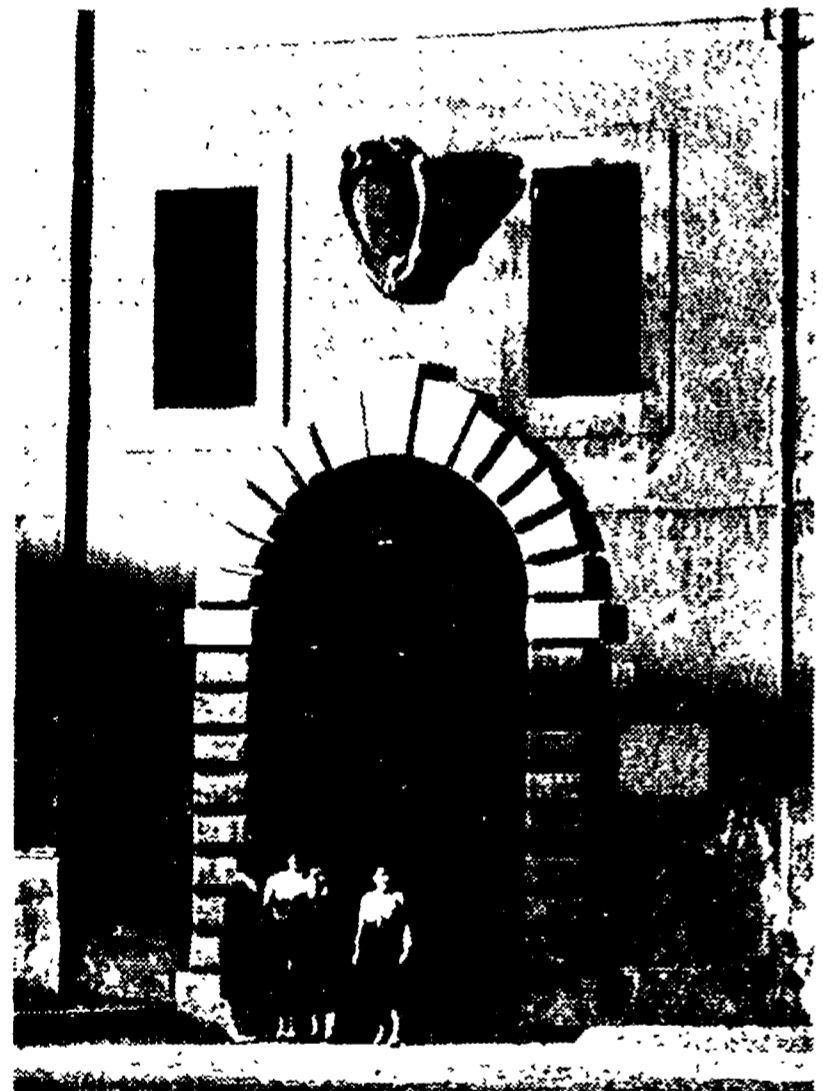
L'autista del furgone si è così visto il camion piombargli addosso, contro mano, ha bloccato i freni e si è gettato sulla destra. Antonio Rinaldi ha frenato anch'egli ma l'asfalto viscido ha fatto sbandare la moto verso il centro della strada, contro il cofano del camion. Un attimo dopo le ruote dell'autotreno avevano macchiato orribilmente il corpo del giovane.

I primi a soccorrere la vittima sono stati gli autisti dei camion: non c'era più nulla da fare.

Il raccapricciante incidente stradale al venticesimo chilometro del Raccordo Anulare. Nelle foto: Antonio Rinaldi e il corpo del giovane coperto da un telone, accanto il camion che lo ha schiacciato. Un quarto d'ora dopo la disgrazia sono giunti sul posto il padre e un fratello del giovane. Non sapevano ancora nulla. Quando il padre ha riconosciuto la motocicletta e poi il figlio, è stato colto da una crisi di nervi e si è gettato contro i camionisti. Hanno dovuto allontanarlo, sorretto amorevolmente dai pochi testimoni alla scagura.

Dopo l'evasione

# L'«ordine» regna nel Gabelli



L'ordine regna all'Aristide Gabelli. I quattro ragazzi che hanno tentato la drammatica fuga dall'Istituto di riduzione di Porta Portese, inerpandosi sul tetto e bombardando con tegole e pietre vigili del fuoco e poliziotti, sono stati rinchiusi in celle d'isolamento, guardati a vista da alcuni sorveglianti.

Anche la vigilanza nei confronti degli altri corsisti si è fatta più rigida. Ma non sarà con giri di vite alla disciplina che la situazione nell'Istituto potrà migliorare. E' il modo stesso come l'edificio si presenta, immenso e irrazionale, ormai cadente per la vetustà, con tutte le caratteristiche di una casa di pena più che di un centro di riduzione, che esaspera i ricoverati, spingendoli alla fuga.

Sulla fuga dei quattro corsisti la direzione del Gabelli ha inviato ieri un rapporto al magistrato. I quattro ragazzi potrebbero essere denunciati per danneggiamenti. Nella foto: l'ingresso dell'Aristide Gabelli.

Per le prossime elezioni comunali

# I candidati del PCI a Genzano e Albano

Una sola corsia su ponte Risorgimento

Altre completazioni, in vista per gli autobus. La B per il comune del traffico ha infatti comunicato che, a partire da domani, su ponte Risorgimento verrà lasciata libera al transito una corsia corsia decisa, presa per il comune, per lo svolgimento di lavori di restauro, non mancherà il completamento di un'altra corsia corsia, traffico, situazione.

La corsia sulla quale sarà permesso il transito, sarà una corsia corsia, presa per il comune, per lo svolgimento di lavori di restauro, non mancherà il completamento di un'altra corsia corsia, traffico, situazione.

La corsia sulla quale sarà permesso il transito, sarà una corsia corsia, presa per il comune, per lo svolgimento di lavori di restauro, non mancherà il completamento di un'altra corsia corsia, traffico, situazione.

Per l'elezione della C.I.

# T Trattative alla «Leo»

S. e svolgono, presso l'ufficio regionale del lavoro un incontro tra la direzione della azienda farmaceutica Leo e i sindacalisti della CGIL e CISL.

Con una sorprendente pronuncia, il direttore dell'azienda, ha detto che Leo non esser, ma, opposti alla elezione della commissione d'ordine, ma di volerla rinviare di qualche giorno per motivi attinenti, alla riforma 2722 del lavoro.

La realtà è ben diversa, come sanno gli operai, i quali hanno chiesto di eleggere l'organismo rappresentativo e non più tardi di mercoledì scorso ha allontanato dalla città dodici attivisti sindacali inviandoli improvvisamente in missione

**Cebro**  
casa speciale di biancheria  
campomarzio via ravenna  
nuova filiale:  
p.le medaglie d'oro, 55

**Il decennale della Ditta «GAMA»**

Questa Ditta compie dieci anni. Alla clientela che ha accompagnato con tanta fiducia l'ascesa di questa grande Casa di CONFEZIONI ED IMPERMEABILI, PER UOMO, SIGNORA E GIOVANETTI, spetta oggi il riconoscimento della Sua gratitudine.

Sabato 29 settembre inizierà una colossale vendita a prezzi veramente eccezionali e sbalorditivi, offrendo articoli di qualità sovrappina di grandi marche. A tutti i compratori da L. 5.000 in poi, verrà offerto un regalo per il fausto decennale, di un impermeabile Nylon Scala d'Oro.

Via del Plebiscito 115/116 e Via Appia Nuova 209

**FRIGORIFERO**  
in ogni casa da L. 2.000 al mese (rata minima)

BOSCH - FIAT - SIEMENS - MAGNADYNE - C.G.E. - ZOPPAS - REX  
KELVINATOR - IGNIS - INDESIT ECC. DA L. 39.000 IN POI

**LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA**

**FRIGORIFERO NOVITA' PORTATILE**  
cm. 40 x 50 elettrico, a liquigas, a batteria o a gas

Lavabiancheria - Registratori - Cucine - Scaldabagni - Mobili cucina - Aspirapolvere - Lucidatrici - Radi

**TELEVISORI sconti fino al 32%**  
come sempre ai prezzi più bassi

**RADIO SMIRE Via del Gambero, 16**

**Manca l'acqua a Villa dei Gordiani**

Nelle case comuni di Villa dei Gordiani, l'acqua manca da un mese. Per questo il Comitato federale del Pci ha chiesto al Comune di intervenire per risolvere il problema.

**Comitato federale**  
Domani alle 17 il comitato federale del Pci ha chiesto al Comune di intervenire per risolvere il problema.

**Congressi FGC**  
Porto Fluviale (Arnaudi); Castella (Rosati-Lapierella)